

Convivere con i vulcani napoletani: una lunga storia di interazione tra uomo e vulcano

Mauro Antonio Di Vito, INGV-Sezione di Napoli “Osservatorio Vesuviano”

L'area napoletana è caratterizzata dalla presenza di tre vulcani attivi: il Somma-Vesuvio, i Campi Flegrei e l'Isola d'Ischia. Questi vulcani hanno prodotto eruzioni in epoca storica, delle quali l'ultima è avvenuta al Vesuvio nel 1944. La dinamica attuale di questi vulcani è evidenziata solo da sismicità di bassa energia, da attività fumarolica ed idrotermale e, nel caso dei Campi Flegrei e di Ischia, da deformazioni del suolo. L'attività di questi vulcani ha generato eruzioni di varia tipologia e magnitudo che hanno avuto impatti differenti sul territorio circostante. L'analisi della distribuzione dei prodotti delle eruzioni passate e delle tracce di vita dell'uomo nell'area ha permesso di ricostruire gli effetti su alcune comunità preistoriche dovuti agli eventi vulcanici. Le tracce di vita dell'uomo nell'area napoletana sono databili ad almeno 8000 anni fa e sono, spesso, sigillate, ricoperte dai depositi di numerose eruzioni dei tre vulcani. Nell'intervento è prevista l'analisi della storia passata dei tre vulcani e la caratterizzazione delle eruzioni avvenute, con particolare attenzione alla pericolosità connessa.